



30 MAGGIO 2019 DI REDAZIONE IN PROGETTAZIONE ♥ 0

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ADV: IL CNI SCRIVE AGLI ORDINI TERRITORIALI



Con la Circolare – XIX sessione n. 387 del 28 maggio 2019, il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** sottopone all'attenzione degli **Ordini Territoriali** e agli iscritti, la tematica che interessa il superamento delle barriere architettoniche con invito alla riflessione sulla situazione odierna, da parte dell'**Associazione Disabili Visivi Onlus (ADV ONLUS)**.

L'oggetto della comunicazione emessa dal CNI è: **"eliminazione delle barriere architettoniche per non vedenti e ipovedenti ai sensi del dpr n.503/1996, del dm n.236/1989 e del dpr n.380/2001 – necessità di prevedere**

accorgimenti e misure idonee in sede progettuale e di tenere conto delle esigenze delle persone non vedenti e ipovedenti – informativa per gli ordini territoriali e attività di sensibilizzazione degli iscritti all'albo".

Tali disposizioni, come specificato nel testo, nascono per sottolineare **la necessità di tenere conto e di adottare idonee soluzioni tecniche ed accorgimenti**, a favore delle persone non vedenti e ipovedenti, nelle scelte progettuali che riguardano gli edifici pubblici e quelli privati aperti al pubblico (banche, alberghi, centri-commerciali, supermercati, ecc.).

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ADV. PERCHÉ È DIFFICILE RAGGIUNGERE QUESTO TRAGUARDO?

L'Associazione Disabili Visivi Onlus, che rimarca il fondamentale rispetto della normativa circa l'eliminazione o superamento



AZIENDE



scheda top



scheda top



VIDEO

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

delle barriere architettoniche, reclama che ancora oggi "si continua a progettare e a costruire o ristrutturare **senza installare gli ausili prescritti per l'orientamento e la sicurezza** di non vedenti e ipovedenti".

Una questione, quella dell'adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche, che a detta l'ADV Onlus "nella stragrande maggioranza" trova incongruenze in quanto nelle asseverazioni rilasciate dai Professionisti è riportata la erronea dichiarazione di aver ottemperato alla eliminazione delle barriere architettoniche per i disabili, "**dimenticando che sono disabili anche i non vedenti e gli ipovedenti**".

Nella nota viene precisato che tale aspetto rappresenta "**un equivoco in cui incorrono spesso anche le Autorità pubbliche**, dato che persino l'ISTAT – in passato – a proposito dei dati relativi agli edifici scolastici, disegnava un quadro con punte percentuali del 70% di dichiarato rispetto nell'accessibilità per i disabili, quando in realtà la statistica faceva riferimento soltanto ai disabili motori, dimenticando completamente di considerare nella ricerca anche i disabili visivi".

Il problema riguarda principalmente le strutture pubbliche e quelle private aperte al pubblico, in cui **mancono o sono del tutto insufficienti i percorsi e segnali tattilo-vocali sul piano di calpestio**, necessari per l'orientamento e la sicurezza dei non vedenti e degli ipovedenti.

Potrebbe interessarti: [Dagli Stati Uniti all'Europa: il cammino del design for all](#)

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER NON VEDENTI E IPOVEDENTI. QUALI OBIETTIVI?

Il CNI riconosce la necessità di studiare soluzioni sia nella progettazione di nuovi edifici sia nella ristrutturazione di esistenti, affinché si possano garantire luoghi accoglienti e accessibili da tutti, rispondendo alle esigenze di fruizione anche con la presenza di segnalazioni e accorgimenti che permettano alle persone non vedenti, ipovedenti e sorde di orientarsi correttamente, riconoscendo le fonti di pericolo.

A tale proposito il [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) propone agli Ordini provinciali, **un'opportuna pubblicizzazione presso le proprie aree territoriali della normativa di riferimento** tra gli addetti ai lavori e gli operatori del settore delle costruzioni e degli appalti pubblici, prevedendo eventuali seminari e corsi di aggiornamento sulla tematica del superamento delle barriere architettoniche, affinché si vadano a sensibilizzare gli iscritti e diffondere adeguatamente le "buone pratiche" di progettazione.

Relativamente alla normativa in materia di superamento barriere architettoniche, per non vedenti e ipovedenti, vengono in rilievo:

- il **DM 14/06/1989 n.236** – "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- il **DPR 24/07/1996 n.503** – "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- il **DPR 6/06/2001 n.380** – Testo Unico in materia edilizia.

L'Associazione Disabili Visivi Onlus ha varie volte evidenziato l'utilità e l'opportunità di ricorrere – a livello di moderno accorgimento tecnico – all'utilizzo di **segnali e percorsi tattilo-vocali e delle mappe a rilievo**, quali soluzioni concretamente efficaci e uniformi a livello nazionale.

Durante l'incontro del 14 maggio, presso il CNI, tra il *Presidente dell'Associazione Disabili Visivi Onlus, Prof. Avv. Giulio Nardone* e il Consigliere *Gaetano Fede*, in rappresentanza del *Consiglio Nazionale*, si è inoltre concordato di valutare percorsi comuni e future possibilità di collaborazione tra l'associazione e le rappresentanze della Categoria degli Ingegneri, sia a livello nazionale che provinciale.

Invito che il CNI accoglie volentieri, sollecitando gli Ordini degli Ingegneri a promuovere e diffondere nel rispettivo ambito territoriale le "*Linee Guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere percettive*" (7ª edizione, marzo 2014), utile e aggiornato strumento di lavoro per la progettazione di soluzioni volte al superamento barriere architettoniche, basato sul linguaggio tattile [LOGES-VET-EVOLUTION \(Linee di Orientamento Guida e Sicurezza\)](#).

La conquista di diritti, di un senso e significato diverso dato alle parole e al linguaggio ci lascia presagire una società fatta di eguali nelle differenze, di luoghi con cui positivamente identificarsi e di spazi aperti a tutti e accoglienti, un presagio non necessariamente utopico, ma che li ha radici [Zygmunt Baumann – da Progettare luoghi senza barriere, di Leris Fantini].

[Leggi il documento completo](#)

SUL TEMA, TI CONSIGLIAMO IL VOLUME:

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.